

I.U.A.V.  
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
Relazione 2022 sulle società partecipate  
relativa all'esercizio 2021

1. Premesse generali

L'art. 2, commi 4 e 5 del decreto interministeriale 1° settembre 2009, n. 90, ha previsto per le Università l'obbligo di approvazione in sede di bilancio consuntivo di un elenco degli enti e delle società partecipate, al fine di garantire la rilevazione dei dati necessari per la determinazione degli indicatori d'indebitamento. Detto elenco, corredato dalla prescritta relazione del Collegio dei revisori dei conti, deve essere trasmesso al MIUR entro il 30 settembre di ogni anno. Il Collegio rileva preliminarmente che i principi contabili per il consolidamento dei bilanci degli enti e società partecipate devono ritenersi oggi individuati con l'emanazione del decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248 e che, pertanto, le previsioni del decreto interministeriale n. 90 del 1° settembre 2009 potrebbero ritenersi superate, tanto più che il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), modificato dal decreto legislativo 165 giugno 2017, n. 100, prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente un'analisi delle partecipazioni. A decorrere dal 2016, inoltre, l'Ateneo è tenuto alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi del predetto decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248.

La presente relazione è destinata essenzialmente a valutare le caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, la relativa sostenibilità e l'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria sull'ateneo (art. 2, c. 5, O.I. 90/2009), anche alla luce dell'intervenuta normativa di settore.

Si provvede alla redazione della presente relazione nel corso della riunione del 26 settembre 2022.



IUAV ha trasmesso al Collegio la bozza di relazione sugli enti e sulle società partecipate in data 20 settembre 2022, insieme ai bilanci di 3 società partecipate e di 4 enti partecipati. Per quanto riguarda le società, è stato trasmesso il bilancio al 31 dicembre 2021 di SMOCT s.c.p.a., VEGA – Parco Scientifico e tecnologico s.c.a.r.l. e Veneto Nanotech s.c.a.r.l. Per quanto concerne gli enti partecipati, l'Ateneo ha trasmesso i bilanci al 31 dicembre 2021 di Fondazione universitaria IUAV, Fondazione ITS Marco Polo, CINECA e ALMALAUREA. Per le residue società ed enti sono stati trasmessi i bilanci al 31 dicembre 2020.

Si rappresenta preliminarmente che le quote di partecipazioni detenute in Veneto Nanotech S.c.p.a. in liquidazione e VEGA - Parco Scientifico Tecnologico s.c.a.r.l. in concordato preventivo, ammontano rispettivamente allo 0.03% e allo 0.002%.

Tali partecipazioni possono ritenersi poco rilevante ed escludono l'esigenza di indagini in termini di sostenibilità e di possibili ripercussioni sul bilancio dell'Università partecipante, considerando anche che trattasi di società a responsabilità limitata e che le loro quote partecipative non hanno alcuna valorizzazione nel bilancio IUAV 2021.

In merito alla società New Design Vision S.r.l. (quota partecipazione 10%), non essendo ancora stato approvato il bilancio dell'esercizio 2021, il presente Collegio non è in condizione di esprimere la propria valutazione. A titolo informativo si rileva che, a fronte del bilancio al 31-12-2020, il presente Collegio non aveva ravvisato criticità o rischi da segnalare.

Premesso quanto sopra, la presente relazione, si riferisce ad una sola società partecipata (SMOCT s.c.p.a.) e a 4 enti diversi (Fondazione universitaria IUAV, Fondazione ITS Marco Polo, CINECA, ALMALAUREA ).



## 2. Considerazioni specifiche sulla situazione delle società partecipate e degli enti partecipati

### SOCIETA' PARTECIPATE

#### SMACT s.c.p.a. (quota partecipazione 6,40%)

Il 17 dicembre 2018 è stata costituita SMACT società consortile per azioni con la finalità di costituire un centro di competenza ed alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli inerenti connessi al Piano nazionale industria 4.0.

Il bilancio chiude con una perdita pari ad euro 2.236.741 determinata dal fatto che la società contabilizza tra i costi gli apporti *in-kind* effettuati dai soci che hanno come contropartita delle 'riserve da conferimento'. Neutralizzando l'effetto di tale modalità di contabilizzazione l'esercizio si chiude con un utile di euro 978.969.

Il conto economico del 2021 riporta i seguenti dati contabili: valore della produzione euro 2.943.014; costi della produzione euro 5.161.464; perdita di esercizio euro 2.236.741.

La situazione patrimoniale riporta debiti per euro 1.691.764 (nel 2020 erano pari ad euro 987.002) a fronte di un attivo circolante (crediti e disponibilità liquide) per euro 5.075.266 (nel 2020 erano pari ad euro 3.564.352); le disponibilità liquide ammontano ad euro 2.942.157. Il patrimonio netto è pari ad euro 8.416.486 a cui corrisponde una quota di spettanza di

I.U.A.V. (6,40%) di euro 538.655, contro un valore di carico in bilancio della partecipazione di euro 6.400.

Non si ravvisano criticità o rischi da segnalare.

### ALTRI ENTI PARTECIPATI

#### Fondazione universitaria IUAV (quota partecipazione 100%)

La Fondazione è partecipata al 100% da IUAV e si occupa principalmente della gestione dei beni immobiliari finalizzati a residenze universitarie per studenti. Di particolare rilievo l'impegno finanziario intrapreso per il recupero e la ristrutturazione della residenza universitaria presso il Convento dei Crociferi in Venezia, che ha consentito di realizzare oltre 255 posti letto e vari servizi accessori.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha sviluppato una serie di attività a supporto e in collaborazione con l'Ateneo nei settori della promozione dell'ateneo verso il mondo delle imprese, della divulgazione dei master di ateneo e della progettazione di percorsi che soddisfino i fabbisogni formativi del mondo del lavoro e favoriscano l'inserimento lavorativo degli studenti.

Nell'anno 2021 Fondazione è stata partner operativo del Progetto FDV900 finanziato dai fondi FSE regionali. Lo scopo del Progetto FDV900 è di fornire ai soggetti coinvolti nel museo M9, in primis Fondazione di Venezia, un supporto formativo alla messa a punto di strumenti sia teorico-culturali, sia tecnologici, che possano favorire lo sviluppo di una cultura diffusa sul territorio, cioè capace di aprire le logiche museali all'esterno collegando e connettendo tra di loro i diversi stimoli storico-culturali attraverso innovativi processi di fruizione.

La Fondazione IUAV, inoltre, ha sottoscritto ad aprile 2021 un Protocollo d'intesa con Fondazione di Venezia per collaborare alla realizzazione dei rispettivi "oggetti fondazionali". La Fondazione di Venezia, mediante un contributo per il triennio 2021/2023 pari a complessivi euro 750.000, ripartito in quote annuali di euro 250.000, sostiene sia attività promosse dalla Fondazione di Venezia e di interesse comune,



sia attività promosse dalla Fondazione Iuav con la finalità della valorizzazione socio-economica del territorio di riferimento attraverso l'impegno sociale, il sostegno delle imprese di eccellenza e del mondo giovanile. Con successiva integrazione al protocollo d'intesa sottoscritta in data 26 ottobre 2021, il contributo per l'esercizio 2021 è stato rimodulato in euro 219.500.

La Fondazione presenta nel bilancio 2021 un avanzo dell'esercizio di euro 351.347 ed un valore complessivo del patrimonio netto di euro 4.876.815, a fronte di un valore di bilancio della partecipazione di euro 3.933.969. Anche la situazione finanziaria appare equilibrata, con debiti complessivi pari ad euro 952.594 (pari a 1.291.470 nel 2020) ed attivo circolante di euro 1.262.262 (pari a 1.331.213 nel 2021). Per quanto noto non si rileva alcuna problematicità.

#### **Fondazione ITS Marco Polo (quota partecipazione 5,55%)**

Si tratta di una fondazione che si pone come obiettivo la formazione di esperti nel settore della mobilità sostenibile. Nel corso del 2021 sono proseguiti vari corsi per figure tecnico-professionali già avviati nel 2019 e 2020. IUAV partecipa con una quota pari al 5,55% del totale.

Dal conto economico del 2020 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 127. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 2.249.710, in aumento rispetto al 2020, quando ammontavano ad euro 1.576.092, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 2.552.775, di cui 762.345 per disponibilità liquide, in aumento rispetto al 2020 (pari ad euro 1.897.672). Il patrimonio netto ammonta ad euro 96.481.

#### **CINECA - Centro di supercalcolo, Consorzio di università (quota partecipazione 1,13%)**

Cineca è un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro al servizio del sistema accademico nazionale. Nasce nel 1969 dalla felice intuizione del Ministero della Pubblica Istruzione e dei Rettori di quattro atenei, con lo scopo di "promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a favore della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata". Da allora le università consorziate sono aumentate e oggi rappresentano circa il 90% delle università statali italiane. Parallelamente il Consorzio ha ampliato il proprio raggio d'azione a tutti i principali ambiti dell'ICT, diventando un punto di riferimento per il sistema accademico nazionale, la pubblica amministrazione e le imprese.

I fatti di maggior rilievo relativi al 2021 e ai primi mesi dell'esercizio 2022 riguardano la prosecuzione del contenzioso con un altro operatore attivo nel settore informatico, l'avvio dei lavori del Tecnopolo, struttura in cui verrà collocato il supercalcolatore pre-exascale Leonardo, la firma degli accordi integrativi aziendali e l'avvio di un progetto strategico finalizzato a innovare profondamente le modalità di erogazione dei servizi Cineca alle Università.

Il Consorzio, come già ampiamente commentato negli esercizi precedenti, è parte di contenziosi promossi da un soggetto terzo, operante nel settore dell'informatica, che ha chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte del MIUR per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Inoltre, la stessa Società ha formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di stato.

Vanno inoltre segnalati i rischi connessi al contenzioso che ha comportato la sospensione dei pagamenti dei contributi per servizi resi al MIUR per gli anni 2015-2016-2017-2018.

Il bilancio dell'esercizio 2021 chiude con un utile di euro 17.932.746. Come per lo scorso esercizio, anche il risultato del 2021 è stato condizionato da una forte politica di contenimento dei costi e delle assunzioni a fronte dei possibili rischi connessi al perpetrarsi degli effetti del Covid-19. Inoltre, va evidenziato che il



risultato dell'esercizio 2021 ricomprende circa 6 milioni di euro relativi a componenti di natura straordinaria quali le plusvalenze realizzate a seguito della cessione dei titoli in portafoglio ed i ricavi connessi alla vendita di Certificati di Efficienza Energetica.

Dal conto economico del 2021 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 17.932.746. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 76.402.468, in diminuzione rispetto al 2020, quando ammontavano ad euro 85.250.003, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 152.637.438, in aumento rispetto al 2020 (pari ad euro 150.109.807). Il patrimonio netto ammonta ad euro 134.416.045, in aumento rispetto al 2020 (nel quale ammontava ad euro 116.258.299). Le disponibilità liquide ammontano ad euro 31.710.582, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 49.037.699 nel 2020).

#### **ALMALAUREA - Consorzio interuniversitario AlmaLaurea (quota partecipazione 1,09%)**

AlmaLaurea nata nel 1994 all'Università di Bologna (per iniziativa di un docente di statistica sociale, e due giovani collaboratori), si occupa della realizzazione di due Indagini censuarie annuali sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, restituendo adeguati feedback agli Atenei aderenti, al MIUR, all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Inoltre effettua il monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti e analizza le caratteristiche e le performance dei laureati sul fronte accademico e sul fronte occupazionale, consentendo il confronto fra differenti corsi e sedi di studio. Essa raccoglie e rende disponibili online i CV dei laureati (oggi 3.360.000) per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro qualificato, affiancando gli Atenei consorziati nelle attività di job placement anche attraverso una piattaforma web dedicata. Favorisce perciò l'incontro tra offerta e domanda di lavoro qualificato e svolge attività di ricerca e selezione del personale tramite la società interamente controllata AlmaLaurea srl. Infine incentiva l'internazionalizzazione dei propri servizi, delle competenze e delle attività di ricerca in prospettiva globale, collaborando con Paesi europei - in linea con la Strategia di Lisbona - ed extra europei, con attenzione ai Paesi del bacino del Mediterraneo e più di recente ai Paesi asiatici, in particolare la Cina.

Come lo scorso anno, ma in modo più contenuto, la pandemia ha impattato sulla redditività del Consorzio comportando, nello specifico, un risparmio di costi. Tale risparmio non può essere considerato strutturale ma congiunturale, legato sia alle modalità di lavoro agile cui tutto il personale dipendente ha usufruito da gennaio a dicembre, sia alla riduzione dei costi di gestione della sede di lavoro (parzialmente utilizzata in tutti i mesi), sia alla mancata realizzazione in presenza di riunioni di lavoro degli Organi, ma soprattutto di eventi e convegni, con conseguente riduzione di trasferte, viaggi e soggiorni dei dipendenti e degli Organi.

Dal conto economico del 2021 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 377.913, a fronte di un utile di euro 477.592 del 2020. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 1.431.113, in aumento rispetto al 2020, quando ammontavano ad euro 1.203.033, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 5.303.566, in aumento rispetto al 2020 (pari ad euro 4.620.894). Il patrimonio netto ammonta ad euro 3.252.669. Le disponibilità liquide ammontano ad euro 2.198.356, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.899.246 nel 2020).

L'indebitamento del Consorzio risulta sostenibile e non si intravedono pericoli di negative ricadute sui conti dell'Ateneo.



## Conclusioni

Premesso che larga parte delle partecipazioni detenute dall'Ateneo sono minoritarie e contenute nell'ordine di pochi punti percentuali e considerato quanto riportato nei paragrafi precedenti, il Collegio rileva quanto segue:

- tutti i bilanci di società ed enti analizzati hanno evidenziato situazioni finanziarie equilibrate con indebitamenti sostenibili, non suscettibili ragionevolmente di generare ricadute di responsabilità finanziaria sull'Ateneo;
- il Collegio raccomanda all'Amministrazione di monitorare attentamente le situazioni di squilibrio e quelle in pericolo, nonché l'andamento gestionale in relazione all'effettiva utilità delle partecipate ai fini del loro mantenimento e di adottare gli opportuni e prescritti interventi, ivi compresa la dismissione nel caso si tratti di situazioni deficitarie strutturali;
- il Collegio richiama l'attenzione su quanto disposto dall'articolo 11, comma 8 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, il quale prevede che *"Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori"*.

La presente relazione approvata all'unanimità dal Collegio dei Revisori, viene sottoscritta dal solo Presidente e trasmessa al Servizio Affari Istituzionali dell'Università IUAV di Venezia.

26 settembre 2022

Il Collegio dei Revisori dei conti

Alberto Rigoni (Presidente)

